

Normativa nazionale

Misure speciali di protezione

Giustizia minorile

assistenza sanitaria ai minorenni sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria

Conferenza unificata. Accordo 19 aprile 2023, n. 45/CU, Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente "Aggiornamento ed integrazione delle Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, di cui all'Accordo Rep. n. 82/CU del 26 novembre 2009".

La Conferenza unificata sancisce un accordo tra il governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in merito all'aggiornamento e all'integrazione delle "Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria".

La proposta proviene dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, i cui compiti fondamentali sono da rinvenirsi nello svolgimento dell'attività istruttoria dei provvedimenti e da sottoporre all'esame della Conferenza unificata, nella redazione di indirizzi orientati a realizzare programmi di intervento nelle realtà territoriali nei confronti dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale e, infine, quello di indicare le modalità e gli strumenti che possono favorire il lavoro di coordinamento fra regioni, provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria e centri di giustizia minorile.

Questi ultimi possono stipulare convenzioni con comunità pubbliche e private, associazioni e cooperative che operano in campo adolescenziale e che siano riconosciute o autorizzate dalla regione competente per territorio.

L'accordo è reso possibile dall'articolo 12 della legge 23 giugno 2017, n. 103, *Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario*, il quale prevede la collaborazione dei servizi sociosanitari territoriali con gli uffici dei servizi minorili per tutta la durata dell'esecuzione della misura penale di comunità.

Nella stessa disposizione è previsto che il progetto educativo individuale sia costruito su attività di istruzione e di formazione in ambito culturale, sportivo e professionale.